

Codice DB1903

D.D. 15 settembre 2009, n. 313

D.G.R. n. 37-10141 del 24 novembre 2008 - L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia - Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 - Definizione fase istruttoria delle istanze presentate - Approvazione graduatoria istanze ammesse ed elenco istanze non idonee.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 37-10141 del 24 novembre 2008 ha definito ed approvato, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 23 aprile 2007, n. 9, gli obiettivi e i criteri per la presentazione e la selezione delle domande per l'assegnazione dei contributi finalizzati al potenziamento della rete dei servizi per la prima infanzia, rinnovando il programma pluriennale d'investimento varato con D.G.R. n. 31- 6180 del 18 giugno 2007.

Ai sensi dei provvedimenti sopra citati, i destinatari dei contributi possono essere:

- a) Province, Comunità Montane e Comunità Collinari, Enti gestori dei servizi socio assistenziali, Comuni, Consorzi di comuni e Enti comunali destinati all'argomento, costituiti ai sensi D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- b) Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere;
- c) Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e IPAB che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata;
- d) Cooperative sociali, con sede legale nel territorio regionale, dal cui atto costitutivo si desuma lo svolgimento di attività dirette all'infanzia;
- e) Enti religiosi legalmente riconosciuti;
- f) Fondazioni e altri enti di carattere privato, dal cui atto costitutivo o dal cui statuto si desuma lo svolgimento di attività dirette all'infanzia, nonché la collocazione della sede legale dell'Ente nel territorio regionale.

I contributi di cui alla D.G.R. n. 37-10141 del 24 novembre 2008, sono assegnati nella misura del 65% del costo totale dell'intervento, fino ad un costo massimo ammissibile a contributo di € 800.000,00 (contributo regionale massimo € 520.000,00).

Sono ammessi a contributo i progetti che prevedono la realizzazione sul territorio piemontese di uno dei seguenti servizi:

1. asili nido tradizionali, realizzati ai sensi della L.R. 3/73 e s.m.i.
2. micro-nidi (autonomi, integrati, aziendali) realizzati secondo i requisiti di cui alla D.G.R. n. 28 - 9154 del 26 maggio 2003 e s.m.i.

Il contributo viene concesso per la copertura delle seguenti voci di spesa:

- opere edili e impiantistiche finalizzate alla nuova costruzione di immobili;
- opere edili e impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione, ampliamento e riattamento di immobili esistenti;
- opere edili finalizzate all'ampliamento di immobili già destinati a tale scopo, con la realizzazione di nuovi posti bambino;
- ogni altra opera edile e impiantistica che comporti aumento della capacità ricettiva di un servizio esistente.

Sono inoltre, solo in correlazione con gli interventi precedentemente detti, ammesse a contributo:

- le spese per arredi ed attrezzature necessarie per il funzionamento del servizio;
- le spese per le forniture di singoli elementi necessari a garantire la sicurezza degli impianti, la prevenzione incendi e il superamento delle barriere architettoniche;
- le spese tecniche sostenute per la progettazione, il coordinamento e la direzione dei lavori;
- le spese per gli oneri accessori gravanti sulla stazione appaltante (IVA, verifiche tecniche dello stato di fatto, certificazioni, perizie, ecc.).

I criteri di selezione prevedono l'attribuzione, per ogni istanza, di un punteggio calcolato analiticamente, in applicazione delle disposizioni elencate nell'allegato A alla D.G.R. n. 31/2007 al punto 6, con particolare attenzione agli elementi di sostenibilità ambientale nella costruzione e nella successiva gestione delle strutture, in modo da offrire ai piccoli ospiti spazi più adeguati e un minor impatto ambientale dell'intervento.

Inoltre le istanze aventi lo stesso punteggio sono collocate in graduatoria in ordine crescente d'importo contributivo e, nel caso perduri una situazione di parità, in ordine decrescente in funzione dell'aumento della popolazione residente nel comune sede del presidio. In ogni caso e indipendentemente dall'ordine di collocazione in graduatoria si prevede il finanziamento di almeno un progetto per ogni Provincia piemontese.

Infine la D.G.R. n. 37-10141 del 24 novembre 2008 stabiliva che le domande di contributo dovevano pervenire entro e non oltre il 31 marzo 2009 e che il procedimento di valutazione delle proposte di finanziamento doveva concludersi entro il 28 settembre 2009.

Ciò premesso gli uffici preposti all'istruttoria hanno esaminato tutte le 33 istanze pervenute, ammettendo alla fase istruttoria n. 30 istanze (D.D. n. 147 del 19 maggio 2009) e applicando i criteri precedentemente citati secondo i seguenti orientamenti:

- il punteggio relativo al micro-nido integrato e' stato attribuito solo nei casi in cui la struttura sia fisicamente collegata con la scuola dell'infanzia già esistente o in concreta fase di realizzazione;
- il punteggio relativo alla sostenibilità ambientale dell'intervento proposto è stato attribuito nel solo caso in cui le previsioni descritte nella relazione tecnica contenente gli elementi relativi alla sostenibilità ambientale (prevista come allegato all'istanza di contributo) sono stati anche trasposti negli elaborati progettuali prodotti;
- i punteggi relativi alla "densità demografica" e alla "crescita demografica" sono stati attribuiti solo nel caso in cui siano stati adeguatamente documentati negli elaborati che compongono il "dossier di candidatura";
- le istanze dalle quali si evinceva oggettivamente la volontà di avviare i lavori immediatamente dopo la presentazione e per le quali si applica il procedimento descritto al punto 5), allegato A della D.G.R. n. 37-10141 del 24 novembre 2008, hanno già da questa fase di ammissione una previsione contributiva ridotta del 20% come previsto dalla disposizione citata;
- i servizi aziendali sono stati finanziati esclusivamente secondo i parametri definiti dalla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i. e quindi con una capacità ricettiva massima di 24 unità.

In base a quanto sopra esposto, valutate le domande pervenute ed esaminata la necessaria documentazione prodotta dai soggetti interessati, risultano ammissibili a contributo nell'ordine di elencazione le istanze dell'allegato A (graduatoria istanze ammesse), mentre risultano escluse quelle elencate nell'allegato B (elenco istanze non idonee) alla presente determinazione per le motivazioni specifiche a fianco elencate e qui riassunte:

- 1) carenza sostanziale nella documentazione allegata;
- 2) istanza formulata su immobile già oggetto di finanziamento;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i;

vista la Legge Regionale 11 aprile 2001, n. 7 e il relativo regolamento di cui al D.P.G.R. 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento contabile della Regione Piemonte" e sue successive modificazioni;

vista la Legge Regionale 23 aprile 2007, n. 9 "Legge finanziaria per l'anno 2007";

vista la Legge Regionale 30 dicembre 2008, n. 35 "Legge finanziaria per l'anno 2009 " ;

vista la Legge Regionale 30 dicembre 2008, n. 36 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011";

visto l'art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la nota del Direttore regionale n. 737 del 26 gennaio 2009 con la quale è stata attribuita al Dirigente responsabile del Settore DB19.03, la delega a gestire le risorse finanziarie disponibili sui capitoli relativi alla materia di competenza del Settore.

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con DD.G.R. n. 31 – 6180 del 18 giugno 2007 e n. 37-10141 del 24 novembre 2008.

determina

Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria effettuata dagli uffici regionali preposti, secondo quanto in premessa indicato, che ha prodotto i seguenti elenchi :

- Allegato A: graduatoria istanze ammesse;
- Allegato B: elenco istanze non idonee.

Di approvare la graduatoria generale delle istanze idonee al contributo, definita secondo quanto indicato in premessa, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Di demandare a successivi provvedimenti l'effettiva assegnazione e l'impegno delle risorse regionali, a favore degli enti elencati nell'allegato A secondo l'ordine di graduatoria approvato con la presente determinazione e in funzione delle risorse regionali del bilancio in corso e delle risorse nazionali trasferite e utilizzate nel metodo definito dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i.

Di richiamare integralmente le norme riferite al procedimento di cui alla D.G.R. n. 31 – 6180 del 18 giugno 2007, integrate ed ampliate dalle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 37-10141 del 24 novembre 2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Erierto Naddeo

Allegato